

Profili professionali presenti nelle banche commerciali - Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Area Credito

Banking sector job profiles - Knowledge, skill and competence requirements - Credits division

La prassi di riferimento UNI/PdR 10 è strutturata in 7 sezioni, numerate da 0 a 6.

La sezione 3 definisce i requisiti relativi ai profili professionali attinenti all'Area Credito, individuando per ciascun profilo, le finalità, le responsabilità e attività, e le relative competenze in termini di conoscenze, capacità e autonomia, in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (EQF). Viene inoltre fornito il livello EQF e le modalità di verifica del livello assegnato.

Publicata il 7 agosto 2014

ICS 03.060



© UNI

Via Sannio 2 – 20137 Milano

Telefono 02 700241

www.uni.com – uni@uni.com

Tutti i diritti sono riservati.

I contenuti possono essere riprodotti o diffusi (anche integralmente) a condizione che ne venga data comunicazione all'editore e sia citata la fonte.

Documento distribuito gratuitamente da UNI.

PREMESSA

La presente prassi di riferimento UNI/PdR 10:2014 non è una norma nazionale, ma è un documento pubblicato da UNI, come previsto dal Regolamento UE n.1025/2012, che raccoglie prescrizioni relative a prassi condivise all'interno del seguente soggetto firmatario di un accordo di collaborazione con UNI:

FBA – Fondo Banche e Assicurazioni

Via Tomacelli, 132

00186 Roma

La presente prassi di riferimento è stata elaborata dal Tavolo “Qualifiche nelle banche commerciali”, condotto da UNI, costituito dai seguenti esperti:

Mario Malfatti – Project Leader (FBA)

Salvatore Ajena (esperto nominato da FBA)

Giorgio Berloff (Commissione Tecnica UNI "Attività professionali non regolamentate")

Riccardo Mazzarella (ISFOL)

Walter Piacentini (Unione Industriale Torino)

Stefano Pierucci (esperto nominato da FBA)

Alessandra Renzi (FBA)

La presente prassi di riferimento è stata ratificata dal Presidente dell'UNI il 6 agosto 2014.

Le prassi di riferimento, adottate esclusivamente in ambito nazionale, rientrano fra i “prodotti della normazione europea”, come previsti dal Regolamento UE n.1025/2012, e sono documenti che introducono prescrizioni tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo ristretto ai soli autori, sotto la conduzione operativa di UNI.

Le prassi di riferimento sono disponibili per un periodo non superiore a 5 anni, tempo massimo dalla loro pubblicazione entro il quale possono essere trasformate in un documento normativo (UNI, UNI/TS, UNI/TR) oppure devono essere ritirate.

Chiunque ritenesse, a seguito dell'applicazione della presente prassi di riferimento, di poter fornire suggerimenti per un suo miglioramento è pregato di inviare i propri contributi all'UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione, che li terrà in considerazione.

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| INTRODUZIONE | 3 |
| 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE | 4 |
| 2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI..... | 4 |
| 3 TERMINI E DEFINIZIONI | 4 |
| SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 3.1 – DIRETTORE CREDITI | 7 |
| SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 3.2 – RESPONSABILE CREDITI ORDINARI/SPECIALI..... | 9 |
| SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 3.3 – RESPONSABILE MONITORAGGIO QUALITÀ CREDITO | 11 |
| SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 3.4 – ANALISTA QUALITÀ CREDITO | 13 |
| SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 3.5 – ADDETTO CREDITO..... | 15 |

INTRODUZIONE

La presente sezione della prassi di riferimento UNI/PdR 10:2014 è stata elaborata a partire dal progetto sviluppato dal Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei settori del Credito e delle Assicurazioni (FBA), in collaborazione con ABI e le organizzazioni sindacali, che ha portato all'elaborazione de "Il Manuale di certificazione delle qualifiche delle banche commerciali".

Il documento si inserisce nel contesto di inquadramento generale e dei principi metodologici descritti nella UNI/PdR 10.0, nel quale vengono forniti i criteri e le modalità che hanno portato alla definizione dei requisiti di conoscenza, capacità e competenza relativi ai profili professionali più significativi individuati nell'ambito delle banche commerciali.

La prassi di riferimento UNI/PdR 10:2014 è strutturata nelle seguenti sezioni:

UNI/PdR 10.0:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Inquadramento generale e principi metodologici;

UNI/PdR 10.1:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Area Filiale;

UNI/PdR 10.2:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Area Commerciale;

UNI/PdR 10.3:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Area Credito (il presente documento);

UNI/PdR 10.4:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Area Finanza;

UNI/PdR 10.5:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Aree Risk Management, Compliance, Operation e Amministrazione;

UNI/PdR 10.6:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Indirizzi operativi per la valutazione di conformità.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente sezione di prassi di riferimento UNI/PdR 10.3:2014 definisce i requisiti relativi ai profili professionali attinenti all'Area Credito, individuando per ciascun profilo, le finalità, le responsabilità e attività, e le relative competenze in termini di conoscenze, capacità ed autonomia, in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (EQF). Viene inoltre fornito il livello EQF e le modalità di verifica del livello assegnato.

I profili professionali relativi all'Area Credito, definiti sulla base dell'inquadramento generale e dei principi metodologici descritti nella UNI/PdR 10.0:2014, sono stati organizzati in schede e sono elencati qui di seguito:

- direttore crediti (Scheda 3.1)
- responsabile crediti ordinari/speciali (Scheda 3.2)
- responsabile monitoraggio qualità credito (Scheda 3.3)
- analista qualità credito (Scheda 3.4)
- addetto credito (Scheda 3.5)

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

La presente sezione di prassi di riferimento rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi e legislativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente documento come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento.

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

UNI/PdR 10.0:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Inquadramento generale e principi metodologici

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento valgono i termini e le definizioni contenute nella UNI/PdR 10.0:2014 ed i seguenti.

3.1 area credito: Gruppo di attività organizzate alle quali è affidata la responsabilità dell'efficacia dell'azione di erogazione del credito e la definizione ed attuazione dei criteri e delle procedure di controllo andamentale del credito. A questi ruoli è generalmente demandata l'azione di prevenzione sul degrado del portafoglio crediti performing, monitorando i processi di rischio e attivando le opportune leve di carattere organizzativo. Comunemente nell'Area Crediti si ritrovano i profili professionali cui è demandata la gestione delle posizioni incagliate e ristrutturare nonché quelle a sofferenza secondo una logica di segmentazione e specializzazione. Nell'Area Crediti è allocata a volte anche la responsabilità di predisporre tutti gli atti giudiziali e stragiudiziali volti alla tutela e al recupero del credito.

3.2 addetto credito: Soggetto che provvede alla gestione ordinaria dei crediti e assistere nell'analisi e nella valutazione degli stessi, in conformità con le linee guida dell'Istituto e con la normativa di legge.

3.3 analista qualità credito: Soggetto che provvede all'individuazione e alla gestione dei crediti ad andamento problematico.

3.4 direttore crediti: Soggetto che governa la formulazione e la realizzazione delle strategie del credito in linea con gli obiettivi strategici definiti dalla Banca.

3.5 responsabile crediti ordinari/speciali: Soggetto che assicura l'istruttoria tecnica, il perfezionamento e la gestione delle operazioni di finanziamento in base alla normativa sui crediti ordinari e/o speciali, mediante la corretta formalizzazione legale e contabile dei finanziamenti deliberati.

3.6 responsabile monitoraggio qualità credito: Soggetto che assicura un costante monitoraggio del livello di rischio creditizio assunto dalla Banca, attraverso il controllo del portafoglio crediti e la verifica delle anomalie in essere e potenziali.

SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 3.1 – DIRETTORE CREDITI

ALTRE DENOMINAZIONI: Direzione Governo Credito

FINALITÀ: Governare la formulazione e la realizzazione delle strategie del Credito in linea con gli obiettivi strategici definiti dalla Banca.

LIVELLO AUTONOMIA = 4

PRINCIPALI RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ

- a) Indirizzare la qualità del Credito, mantenendo il livello di rischio da assumere nei parametri stabiliti centralmente dalla banca, attraverso politiche e procedure definite per affrontare le questioni correlate ai rischi del mercato;
- b) Delineare le strategie necessarie ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di budget, con riferimento all'evoluzione dei volumi erogati, al mantenimento della qualità e alla realizzazione di adeguati margini reddituali;
- c) Fornire direttive sul rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale e delle disposizioni degli Enti di controllo in materia di erogazione e gestione del credito, garantendo il loro costante aggiornamento;
- d) Governare i processi di erogazione del credito aziendali attraverso il presidio, il monitoraggio e il coordinamento dei rischi assunti;
- e) Indirizzare l'aggiornamento e lo sviluppo degli strumenti a supporto dell'erogazione, del monitoraggio e della gestione del Credito;
- f) Governare la crescita professionale delle risorse assegnate, individuando e valorizzando capacità e competenze delle medesime e promuovendo adeguati piani di formazione e di sviluppo.

LIVELLO EQF = 7

| Profilo di conoscenze | | |
|---|--|--------------------------|
| Famiglia professionale | Titolo | Livello richiesto |
| Amministrazione | Budgeting | 2.00 |
| Credito | Gestione crediti problematici | 2.00 |
| | Gestione del credito in sofferenza | 2.00 |
| | Metodologie di controllo periodico del credito | 2.00 |
| | Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti | 3.00 |
| | Tecniche di analisi del rischio complessivo di "gruppo" | 3.00 |
| | Tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio | 2.00 |
| | Tecniche di valutazione rapporto rischio/rendimento affidamenti | 3.00 |
| | Legale | Normativa CAI e Usura |
| | Normativa Fiscale imprese | 2.00 |
| | Normativa sull'attività creditizia | 2.00 |
| Personale | Gestione e Sviluppo delle risorse umane | 2.00 |
| | Procedure organizzative, ruoli e funzioni aziendali | 2.00 |
| | Valutazioni delle prestazioni | 2.00 |
| Vendite e marketing | Mercato nazionale di riferimento | 1.00 |
| | Ricerche e analisi di mercato | 1.00 |
| | VALORE DELLA MODA DELLE CONOSCENZE | 2 |
| Profilo di capacità | | |
| Area | Titolo | Livello richiesto |
| Intellettuale | Soluzione dei problemi | 4.00 |
| | Analisi | 4.00 |
| | Autosviluppo | 3.00 |
| Relazionale | Comunicazione | 3.00 |
| | Orientamento al cliente | 3.00 |
| | Negoziazione | 3.00 |
| | Gestione del team | 4.00 |
| | Coordinamento e gestione collaboratori | 4.00 |
| | Gestione dei conflitti | 4.00 |
| Gestionale | Pianificazione | 4.00 |
| | Decisione | 4.00 |
| | Controllo | 4.00 |
| | Orientamento ai risultati | 4.00 |
| | Iniziativa | 3.00 |
| Innovativa | Flessibilità | 3.00 |
| | Pensiero prospettico | 3.00 |
| | VALORE DELLA MODA DELLE CAPACITÀ | 4 |
| | INDICATORE MEDIO TRA CONOSCENZE E CAPACITÀ | 3 |
| VERIFICA DEL VALORE EQF ASSEGNATO AL PROFILO PROFESSIONALE | | |
| Livello autonomia | | 4+ |
| Indicatore medio tra conoscenze e capacità | | 3= |
| Livello EQF | | 7 |

**SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 3.2 – RESPONSABILE CREDITI
ORDINARI/SPECIALI**

ALTRE DENOMINAZIONI: Responsabile Servizio Crediti Speciali e Cartolarizzazioni

FINALITÀ: Assicurare l'istruttoria tecnica, il perfezionamento e la gestione delle operazioni di finanziamento in base alla normativa sui crediti ordinari e/o speciali, mediante la corretta formalizzazione legale e contabile dei finanziamenti deliberati.

LIVELLO AUTONOMIA = 3**PRINCIPALI RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ**

- a) Coordinare l'istruttoria tecnica dei mutui chirografari ed ipotecari di credito fondiario, edilizio e agrario compresi e/o Assicurare la correttezza e la completezza dell'istruttoria dei fidi ordinari;
- b) Assicurare l'istruttoria, l'erogazione e la rendicontazione dei contributi statali;
- c) Coordinare la gestione della contrattualistica e il completamento dei crediti deliberati, curando la gestione dei rapporti amministrativi e tecnici nel perfezionamento delle operazioni speciali;
- d) Assicurare la diffusione delle linee guida e dei comportamenti generali per la cartolarizzazione di crediti performing e non-performing, coordinando la gestione dei clienti a rischio anomalo;
- e) Assicurare costante supporto e assistenza tecnica in materia creditizia alla rete per le operazioni di competenza, al fine di assicurare la correttezza formale e sostanziale delle proposte e il rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali;
- f) Salvaguardare la costante evoluzione degli strumenti di analisi di affidabilità e di gamma prodotti, monitorando le esposizioni ed effettuando le analisi dei rischi di credito generati da garanzie pubbliche e/o mutualistiche, per garantire l'ottimizzazione della politica degli impieghi;
- g) Assicurare un costante aggiornamento sull'evoluzione delle disposizioni di legge e degli organi di vigilanza, assicurando una tempestiva diffusione delle informazioni alla rete e alla funzioni interessate;
- h) Salvaguardare la crescita professionale delle risorse assegnate, individuando e valorizzando capacità e competenze delle medesime, e promuovendo adeguati piani di formazione e di sviluppo.

LIVELLO EQF = 5

| Profilo di conoscenze | | |
|---|--|--------------------------|
| Famiglia professionale | Titolo | Livello richiesto |
| Amministrazione | Budgeting | 1.00 |
| Credito | Gestione crediti problematici | 2.00 |
| | Metodologie di controllo periodico del credito | 2.00 |
| | Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti | 2.00 |
| | Tecniche di analisi del rischio complessivo di "gruppo" | 2.00 |
| | Tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio | 3.00 |
| | Tecniche di valutazione rapporto rischio/rendimento affidamenti | 2.00 |
| | Valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti | 2.00 |
| Legale | Normativa CAI e Usura | 1.00 |
| | Normativa Fiscale imprese | 2.00 |
| | Normativa sull'attività creditizia | 1.00 |
| Personale | Gestione e Sviluppo delle risorse umane | 1.00 |
| | Procedure organizzative, ruoli e funzioni aziendali | 1.00 |
| | Valutazione delle prestazioni | 1.00 |
| | VALORE DELLA MODA DELLE CONOSCENZE | 2 |
| Profilo di capacità | | |
| Area | Titolo | Livello richiesto |
| Intellettuale | Soluzione dei problemi | 4.00 |
| | Analisi | 3.00 |
| | Autosviluppo | 3.00 |
| Relazionale | Comunicazione | 3.00 |
| | Orientamento al cliente | 3.00 |
| | Gestione del team | 4.00 |
| | Coordinamento e gestione collaboratori | 3.00 |
| | Gestione dei conflitti | 3.00 |
| Gestionale | Organizzazione | 3.00 |
| | Decisione | 4.00 |
| | Controllo | 4.00 |
| | Orientamento ai risultati | 4.00 |
| Innovativa | Flessibilità | 3.00 |
| | VALORE DELLA MODA DELLE CAPACITÀ | 3 |
| | INDICATORE MEDIO TRA CONOSCENZE E CAPACITÀ | 2 |
| VERIFICA DEL VALORE EQF ASSEGNATO AL PROFILO PROFESSIONALE | | |
| Livello autonomia | | 3+ |
| Indicatore medio tra conoscenze e capacità | | 2= |
| Livello EQF | | 5 |

SCHEMA PROFILO PROFESSIONALE 3.3 – RESPONSABILE MONITORAGGIO QUALITÀ CREDITO

ALTRE DENOMINAZIONI: Responsabile Ufficio Qualità del Credito

FINALITÀ: Assicurare un costante monitoraggio del livello di rischio creditizio assunto dalla banca, attraverso il controllo del portafoglio crediti e la verifica delle anomalie in essere e potenziali.

LIVELLO AUTONOMIA = 3

PRINCIPALI RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ

- a) Assicurare il corretto flusso e la disponibilità delle informazioni relative alla clientela allo scopo di rilevare anomalie attuali o potenziali, segnalandole alle Funzioni competenti, per i provvedimenti del caso o agendo direttamente;
- b) Coordinare e assicurare la verifica della correttezza delle revisioni periodiche con particolare riferimento ai principali clienti affidati dalla Banca;
- c) Assicurare la corretta attribuzione e la relativa manutenzione della classe di rischio della clientela secondo i criteri definiti dalla Direzione comunicandone i risultati e segnalando gli scostamenti agli enti preposti;
- d) Assicurare il controllo sugli sconfini e segnalarli agli organi aziendali competenti per l'eventuale autorizzazione e/o per la relativa gestione;
- e) Salvaguardare la congruità delle garanzie acquisite in relazione all'andamento del rischio assunto, segnalandola agli organi aziendali competenti;
- f) Assicurare, con la collaborazione delle funzioni preposte, la gestione delle partite anomale, di precontenzioso e delle pratiche più problematiche, dei crediti in osservazione e dei crediti ristrutturati, eventualmente agendo direttamente;
- g) Partecipare all'aggiornamento e miglioramento delle procedure interne per la gestione dei crediti ad andamento anomalo;
- h) Assicurare il sostegno informativo agli enti preposti (Legali, uffici contenzioso, uffici incagli, etc.) per la corretta gestione delle posizioni problematiche;
- i) Salvaguardare la crescita professionale delle risorse assegnate, individuando e valorizzando capacità e competenze delle medesime, promuovendo adeguati piani di formazione e di sviluppo.

LIVELLO EQF = 5

| Profilo di conoscenze | | |
|---|---|--------------------------|
| Famiglia professionale | Titolo | Livello richiesto |
| Credito | Gestione crediti problematici | 3.00 |
| | Gestione del credito in sofferenza | 1.00 |
| | Metodologie di controllo periodico del credito | 3.00 |
| | Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti | 2.00 |
| | Valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti | 3.00 |
| Legale | Normativa CAI e Usura | 1.00 |
| | Normativa civilistica imprese | 2.00 |
| | Normativa civilistica persona e famiglia | 2.00 |
| | Normativa sull'attività creditizia | 2.00 |
| Personale | Valutazione delle prestazioni | 1.00 |
| VALORE DELLA MODA DELLE CONOSCENZE | | 2 |
| Profilo di capacità | | |
| Area | Titolo | Livello richiesto |
| Intellettuale | Soluzione dei problemi | 4.00 |
| | Analisi | 3.00 |
| | Autosviluppo | 3.00 |
| Relazionale | Comunicazione | 3.00 |
| | Orientamento al cliente | 3.00 |
| | Gestione del team | 4.00 |
| | Coordinamento e gestione collaboratori | 3.00 |
| Gestionale | Organizzazione | 3.00 |
| | Controllo | 4.00 |
| | Orientamento ai risultati | 4.00 |
| Innovativa | Flessibilità | 3.00 |
| VALORE DELLA MODA DELLE CAPACITÀ | | 3 |
| INDICATORE MEDIO TRA CONOSCENZE E CAPACITÀ | | 2 |
| VERIFICA DEL VALORE EQF ASSEGNATO AL PROFILO PROFESSIONALE | | |
| Livello autonomia | | 3+ |
| Indicatore medio tra conoscenze e capacità | | 2= |
| Livello EQF | | 5 |

SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 3.4 – ANALISTA QUALITÀ CREDITO

ALTRE DENOMINAZIONI: Addetto al servizio Politiche e Qualità del Credito

FINALITÀ: Realizzare l'individuazione e la gestione dei crediti ad andamento problematico.

LIVELLO AUTONOMIA = 1**PRINCIPALI RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ**

- a) Realizzare il controllo dei rapporti che evidenziano elementi di anomalia andamentale;
- b) Realizzare la rilevazione ed il controllo degli sconfini, segnalati dalle procedure in uso;
- c) Porre in essere la verifica della regolarità operativa e il corretto utilizzo delle procedure di sconfini da parte delle filiali;
- d) Assistere nella gestione dei piani di rientro definiti con i clienti;
- e) Porre in essere azioni per regolarizzare le posizioni debitorie ad andamento problematico;
- f) Realizzare iniziative volte a rafforzare le garanzie acquisite a tutela del credito problematico;
- g) Erogare assistenza nella gestione delle posizioni incagliate, a inadempimento persistente e sotto controllo;
- h) Erogare consulenza e assistenza alle funzioni operative nella gestione delle anomalie di rapporto.

LIVELLO EQF = 3

| Profilo di conoscenze | | |
|---|---|--------------------------|
| Famiglia professionale | Titolo | Livello richiesto |
| Credito | Gestione crediti problematici | 2.00 |
| | Gestione del credito in sofferenza | 1.00 |
| | Metodologie di controllo periodico del credito | 1.00 |
| | Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti | 2.00 |
| | Valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti | 2.00 |
| Legale | Normativa CAI e Usura | 1.00 |
| | Normativa civilistica imprese | 1.00 |
| | Normativa civilistica persona e famiglia | 1.00 |
| | Normativa sull'attività creditizia | 1.00 |
| | VALORE DELLA MODA DELLE CONOSCENZE | 1 |
| Profilo di capacità | | |
| Area | Titolo | Livello richiesto |
| Intellettuale | Soluzione dei problemi | 3.00 |
| | Analisi | 4.00 |
| | Autosviluppo | 3.00 |
| Relazionale | Comunicazione | 3.00 |
| | Lavorare in gruppo | 3.00 |
| | Orientamento al cliente | 3.00 |
| Gestionale | Organizzazione | 3.00 |
| | Controllo | 4.00 |
| | Orientamento ai risultati | 4.00 |
| Innovativa | Flessibilità | 3.00 |
| | VALORE DELLA MODA DELLE CAPACITÀ | 3 |
| | INDICATORE MEDIO TRA CONOSCENZE E CAPACITÀ | 2 |
| VERIFICA DEL VALORE EQF ASSEGNATO AL PROFILO PROFESSIONALE | | |
| Livello autonomia | | 1+ |
| Indicatore medio tra conoscenze e capacità | | 2= |
| Livello EQF | | 3 |

SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 3.5 – ADDETTO CREDITO

ALTRE DENOMINAZIONI: Nessuna

FINALITÀ: Provvedere alla gestione ordinaria dei crediti e assistere nell'analisi e nella valutazione degli stessi, in conformità con le linee guida della Direzione Crediti e con la normativa di legge.

LIVELLO AUTONOMIA = 2**PRINCIPALI RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ**

- a) Supportare le attività necessarie alla gestione ordinaria dei crediti e degli affidamenti, in linea con le indicazioni della Direzione Crediti e con la normativa di legge;
- b) Provvedere al costante e accurato controllo dei rapporti creditizi;
- c) Supportare nella valutazione delle garanzie del credito e nell'analisi delle posizioni, con particolare riguardo alla correttezza formale della contrattualistica e delle garanzie acquisite dalla clientela;
- d) Contribuire nella gestione delle posizioni creditizie, individuando e segnalando prontamente quelle ad andamento problematico al Gestore Corporate;
- e) Supportare le funzioni operative nella gestione del credito;
- f) Supportare i Gestori Corporate nell'individuazione delle esigenze specifiche della clientela assegnata, al fine del soddisfacimento della gamma complessiva dei bisogni del cliente;
- g) Provvedere ai controlli relativi all'operatività della clientela con particolare riguardo al rispetto della normativa in tema di antiriciclaggio, IVASS, Trasparenza, segnalando eventuali anomalie e ponendo in essere i correttivi del caso.

LIVELLO EQF = 4

| Profilo di conoscenze | | |
|---|---|--------------------------|
| Famiglia professionale | Titolo | Livello richiesto |
| Credito | Fonti esterne di documentazione su richiedente fido | 2.00 |
| | Metodologie di controllo periodico del credito | 2.00 |
| | Modalità accertamento elementi informativi per istruttoria domanda fido | 2.00 |
| | Principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario | 2.00 |
| | Procedura di istruttoria delle domande di affidamento | 2.00 |
| | Tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio | 2.00 |
| | Tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati | 2.00 |
| | Valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti | 2.00 |
| Legale | Diritto e legislazione del lavoro | 1.00 |
| | Normativa sull'attività creditizia | 2.00 |
| Sistemi Informativi e Telecomunicazioni | Office automation | 2.00 |
| Vendite e marketing | Tecniche di customer care | 2.00 |
| VALORE DELLA MODA DELLE CONOSCENZE | | 2 |
| Profilo di capacità | | |
| Area | Titolo | Livello richiesto |
| Intellettuale | Sintesi | 3.00 |
| | Soluzione dei problemi | 3.00 |
| | Analisi | 4.00 |
| Relazionale | Comunicazione | 3.00 |
| | Lavorare in gruppo | 3.00 |
| | Orientamento al cliente | 3.00 |
| Gestionale | Accuratezza | 4.00 |
| | Organizzazione | 3.00 |
| | Orientamento ai risultati | 3.00 |
| | Iniziativa | 3.00 |
| Innovativa | Flessibilità | 3.00 |
| VALORE DELLA MODA DELLE CAPACITÀ | | 3 |
| INDICATORE MEDIO TRA CONOSCENZE E CAPACITÀ | | 2 |
| VERIFICA DEL VALORE EQF ASSEGNATO AL PROFILO PROFESSIONALE | | |
| Livello autonomia | | 2+ |
| Indicatore medio tra conoscenze e capacità | | 2= |
| Livello EQF | | 4 |





Membro italiano ISO e CEN
www.uni.com
www.youtube.com/normeUNI
www.twitter.com/normeUNI
www.twitter.com/formazioneUNI

Sede di Milano

Via Sannio, 2 - 20137 Milano
tel +39 02700241, Fax +39 0270024375, uni@uni.com

Sede di Roma

Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma
tel +39 0669923074, Fax +39 066991604, uni.roma@uni.com